

# TRE TENDÈ

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

ANNO 2 N.34(50)  
19 AGOSTO  
2018

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso  
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921  
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it  
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133  
Cell. 334 3385249  
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:  
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati  
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati  
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati  
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati  
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

## “CÒRI CÒRI”

...usava dire mia nonna Lina con la “o” stretta, imperativo dialettale del verbo correre.

Espressione per dire “ma va là!” oppure “neanche per idea!”. Tipo “nonna ma hai tanto caldo in casa, devi mettere l’aria condizionata!”... “còri còri, tuti quei schei... semo sempre stai al caldo... tanto gavarò tempo de star al freddo soto tera!”. “Còri còri” ho sussurrato l’altra mattina ammirando e compatendo una dei tanti podisti dai 30 ai 65 che ogni giorno vedo correre sfigurati sotto le mie finestre sulle Zattere. Li vedo al mattino presto nei giorni di caldo asfissiante, oppure nei tardi pomeriggi di agosto in cui comunque gli zattereschi masegni emananti il calore accumulato, ti fanno pregustare le brezze dell’inferno. E questo perché? Spesso inseguendo il vano tentativo di tenersi in forma o di raggiungere record sempre più gratificanti. Una fatica immane ma che si sopporta per un risultato. Il problema è che ho visto questo anche al mattino del giorno dell’Assunta chiedendomi “ma questi oggi, faranno la fatica di andare a messa?”. E me lo chiedo ogni volta che compatisco questi volti ansimanti... “sono disposti a fare un decimo di questa fatica per la salvezza della loro anima oltre che della loro linea e del loro benessere fisico?”. La risposta è no.



Non la fanno loro. Non la fanno fare ai figli perché, sai, dopo 6 giorni di scuola e 5 giorni di allenamento per i due sport che pratica... poverino, la domenica dovrà pur riposare! Non ce l’ho con la corsa. Piace anche a me. Mi infastidisce l’adulto che racconta scuse per giustificare inutilmente la mancanza di fede in Dio. Perché di questo si tratta. Se siamo sempre e comunque disposti a svegliarci presto per andare a correre, per andare ad una partita, per andare al mare o per andare in montagna e non a svegliarci alle 9 o alle 10 per andare a Messa significa che per la nostra vita Dio non esiste. Nessun problema. Basta ammetterlo e smetterla di giustificarsi o giustificare davanti alla propria coscienza e davanti a Dio che, ahimè, conosce prima di noi la triste verità. Che fare? Soluzione: messa radiotrasmessa con auricolari mentre si corre e all’arrivo si farà la volata in corsia centrale ai Carmini per ricevere la comunione! Fatta!

don Andrea

## CALENDARIO

Venerdì 24 agosto

ore 21,00 ai Carmini Festival Callido

Sabato 25 agosto

ore 17 - 18,15 Confessioni ai Gesuati e ai Carmini

Domenica 26 agosto

ore 10,00 Gesuati Messa dei nonni  
segue caffè /aperitivo per tutti

## CATECHISMO AI CARMINI E GESUATI

Sono aperte le iscrizioni per l’anno catechistico 2018 – 2019 per le classi

- 1 e 2 elementare (introduzione)
- 3 elementare (1° confessione e 1° comunione)
- 4 elementare (a moduli)
- 5 elementare (a moduli)
- 1 media (**preparazione alla Cresima**)
- 2 media (**S. Cresima**)

Classi da 10/11 bambini per favorire i rapporti  
Esperienze con Acr e campi in montagna (facoltative)  
Si accolgono anche bambini residenti altrove

**Per informazioni e iscrizioni** ritirare il modulo in fondo alle chiese o rivolgersi al parroco don Andrea 349 1514776

## L’ANGOLO DELLA LITURGIA 20

**Frazione del pane:** questo è il significato del rito (non più evidente come in antico, quando si dovevano spezzare i grandi pani): “Noi, pur essendo molti, diventiamo un solo corpo nella comunione all’unico pane di vita che è Cristo” (ICor.10,17). Non dev’essere un gesto funzionale ma simbolico, perché esprime il senso di fraternità che ci unisce.

**Immixtio:** il gesto che fa porre nel calice un pezzetto di ostia vorrebbe richiamare il rito antico che indicava il senso di unità tra il presbitero celebrante e il Vescovo. Infatti il frammento messo nel calice dal celebrante era stato inviato dal Vescovo, per mezzo di accoliti, in segno di profonda unità sacramentale. Durante questo rito si dice l’Agnello di Dio.

---

**Comunione:** è il gesto normale di chi ha celebrato l'Eucaristia per nutrirsi del pane eucaristico e vivere la salvezza di Cristo ed essere testimoni nel mondo. Il sacerdote adora le specie, mostra il pane eucaristico ai fedeli invitandoli al banchetto di Cristo ed esprime con essi sentimenti di umiltà "Signore non son degno..."). Dopo il sacerdote si comunica il popolo con il pane, ma in alcuni casi è possibile che anche i fedeli facciano la comunione con il calice perché appaia meglio la partecipazione al sacrificio. Il popolo si accosta alla comunione in processione per esprimere il movimento in cammino verso il Padre. Si inizia la comunione cantando tutti assieme e si continua per un po' di tempo come ringraziamento di tutti per il dono che si riceve. Ci sarà poi una pausa di silenzio durante la quale ognuno farà il ringraziamento personale. (continua) *don Silvano*

---

## FONDO DI SOLIDARIETA'

---

"Chi non ama il fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il fratello" (1Gv.4,20-21). Il Signore ci ha ispirati a mettere in pratica questa sua parola attraverso il Fondo di Solidarietà iniziato nel mese di settembre 2017 e continuato con la raccolta ogni terza domenica del mese nelle parrocchie di S.Trovaso e Carmini. Da allora siamo riusciti ad aiutare diverse persone, a volte anche con un contributo consistente per casi urgenti. Spesso abbiamo offerto un lavoro retribuito. Ringraziamo il Signore.

Rendiconto del mese di Luglio 2018

Abbiamo raccolto Euro 400,00

Abbiamo distribuito

Euro 100,00 contributo per bolletta Enel

Euro 50,00 contributo per viveri

Euro 100,00 contributo per affitto

Euro 240,00 per lavoro in orto del campanile

---

## FESTIVAL CALLIDO AI CARMINI

---

Venerdì 24 agosto alle ore 21 il Festival Callido proporrà un concerto d'organo nella chiesa dei Carmini a Venezia. Sarà ospite l'organista tedesco Franz Günthner, il quale proporrà un programma orientato alla valorizzazione delle particolari sonorità dell'organo Mascioni del 1946, l'unico strumento nella città di Venezia in cui sia possibile ascoltare il repertorio organistico dell'epoca romantica e moderna. Il concerto inizierà con un omaggio a Johann Sebastian Bach, del quale verrà eseguita la monumentale Toccata e Fuga in fa maggiore, per poi spaziare su altri autori europei dell'800' e del 900'. Il Festival Callido è promosso dall'Associazione Alessandro Marcello in collaborazione con Asolo Musica e la Fondazione Archivio Vittorio Cini. L'ingresso è libero.

---

## FANTASMI

---

Mi dispiace seminar zizzania, ma non resisto, quando in imbarcadero entra un negretto a chiedere l'elemosina, "ciapa vecio una monetina", si scatena il finimondo, (le persone presenti, le conosco, si sono arricchite con il

---

turismo e per il fisco sono fantasmi, forse) "se gente che ne toglie el lavoro, che mantegnimo noi", scusate ero distratto, la prossima volta li do alla vecchietta all'angolo. Non faccio finta di non vederli, come fantasmi, se non ho una moneta, lo guardo e gli dico "scusa vecio, domani, oggi no go monea".

*Massimo Poli*

---

## CHI HA ORECCHI, INTENDA

---

A proposito della volontà della nostra amministrazione di allontanare (ghettizzare) dalla città mense e dormitori, a proposito del rifiuto di accogliere le navi...la scrittura ci dice che ospitare, accogliere, aiutare poveri e profughi è non solo un'azione giusta ma conveniente; è cosa da furbi

Dal Primo libro dei Re (ccap 17)

*7 Dopo alcuni giorni il torrente si seccò, perché non pioveva sulla regione. 8 Il Signore parlò al profeta Elia e disse:*

*9"Alzati, va in Zarepta di Sidone e ivi stabilisciti. Ecco io ho dato ordine a una vedova di là per il tuo cibo". 10 Egli si alzò e andò a Zarepta. Entrato nella porta della città, ecco una vedova raccoglieva la legna. La chiamò e le disse: "Prendimi un po' d'acqua in un vaso perché io possa bere". 11 Mentre quella andava a prenderla, le gridò: "Prendimi anche un pezzo di pane". 12 Quella rispose: "Per la vita del Signore tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' di olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a cuocerla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo". 13 Elia le disse: "Non temere; su, fa come hai detto, ma prepara prima una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, 14 poiché dice il Signore: La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non si svuoterà finché il Signore non farà piovere sulla terra". 15 Quella andò e fece come aveva detto Elia. Mangiarono essa, lui e il figlio di lei per diversi giorni. 16 La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciata per mezzo di Elia.*

*17 In seguito il figlio della padrona di casa si ammalò. La sua malattia era molto grave, tanto che rimase senza respiro. 18 Essa allora disse a Elia: "Che c'è fra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia iniquità e per uccidermi il figlio?". 19 Elia le disse: "Dammi tuo figlio". Glielo prese dal seno, lo portò al piano di sopra, dove abitava, e lo stese sul letto. 20 Quindi invocò il Signore: "Signore mio Dio, forse farai del male a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?". 21 Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: "Signore Dio mio, l'anima del fanciullo torni nel suo corpo". 22 Il Signore ascoltò il grido di Elia; l'anima del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere. 23 Elia prese il bambino, lo portò al piano terreno e lo consegnò alla madre. Elia disse: "Guarda! Tuo figlio vive". 24 La donna disse a Elia: "Ora so che tu sei uomo di Dio e che la vera parola del Signore è sulla tua bocca".*